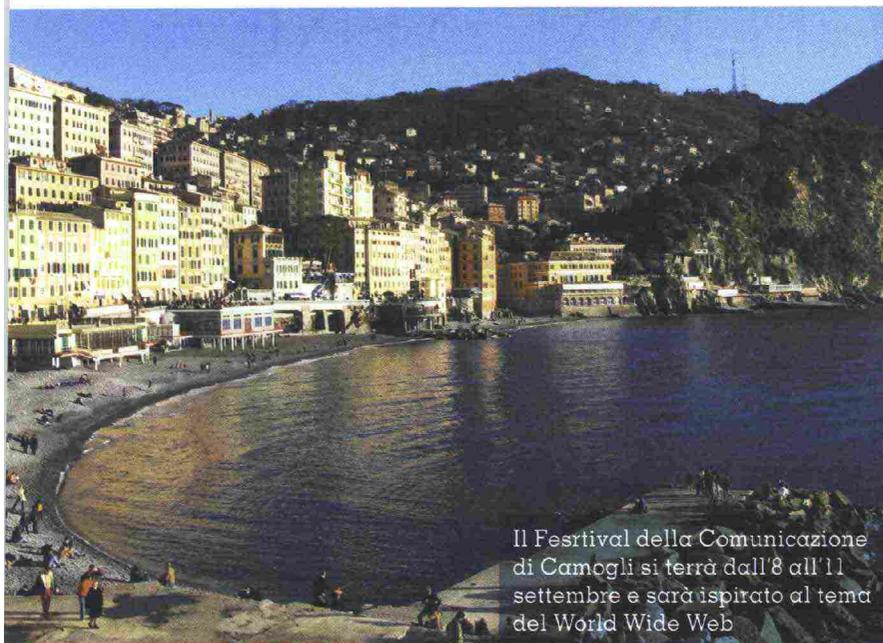


Alla prossima edizione del Festival della Comunicazione sarà il Web a essere messo sotto la lente di ingrandimento, in ricordo di Eco

di IVA OBERTO

Camogli 2016 raccoglie l'eredità di Eco



Il Festival della Comunicazione di Camogli si terrà dall'8 all'11 settembre e sarà ispirato al tema del World Wide Web

Che Umberto Eco si ponesse il problema della rete e in particolare dei social network è cosa risaputa. Il filosofo lo scorso anno disse in proposito: «Internet ha dato diritto di parola a legioni di imbecilli: prima parlavano solo al bar dopo un bicchiere di vino e subito venivano messi a tacere, senza danneggiare la collettività, mentre ora hanno lo stesso diritto di parola di un Premio Nobel». Chissà se sarà stata questa sua riflessione a far scattare l'idea di sviluppare il macro-tema - il World Wide Web

- al Festival della Comunicazione che si terrà a Camogli dall'8 al 11 settembre? Eco, ispiratore della manifestazione lanciata nel 2014, il tema da affrontare alla terza edizione lo aveva proposto prima della sua scomparsa. «Aveva già scelto il titolo della sua lectio magistrali: "Pro e contro il web"», hanno spiegato gli organizzatori Rosangela Bonsignorio e Danco Singer durante la conferenza stampa di presentazione tenutasi a maggio nella sede Rai di Milano. «Voleva analizzare la rivoluzione digitale che ha trasformato la società e

noi, con gli ospiti che hanno accettato il nostro invito, porteremo avanti il suo auspicio». Saranno quattro le giornate del Festival, 100 gli incontri e 122 i relatori dal mondo della scienza, delle medicine, della cultura e della comunicazione. Sette, invece, le grandi aree tematiche che saranno abbinare al Web: la scrittura, le scienze, l'arte e lo spettacolo, la comunicazione, le imprese, la cultura digitale e i diritti.

Oltre ai convegni ci saranno le attività collaterali per le diverse fasce d'età. Sul versante dei media, la Rai sarà ancora il main media partner, con Rai Cultura, Rai News 24 e TgR. «Il "come" delle cose cambia, il mondo è da pensare diversamente nelle relazioni e nella modalità dei contatti», ha detto la presidente Monica Maggioni. «La Rai sta cercando di capire come collegarsi a questo mondo: ripartire pensando all'eredità di Umberto Eco è il punto di partenza più alto che si possa immaginare». ●



Scopri di più sull'evento, vai su www.millecanali.it